

# Il Mattinale

Roma, domenica 1 novembre 2015

We  
weekend

01/11

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**LA NOSTRA SFIDA A RENZI:  
MENO TASSE,  
MENO CATTIVA SPESA PUBBLICA,  
PIÙ INVESTIMENTI**

[www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)

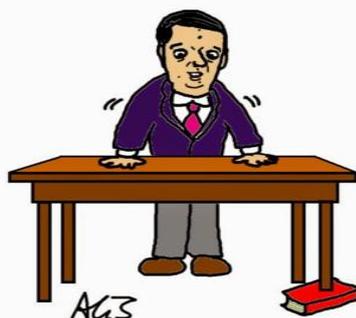
## LA NOSTRA SFIDA A RENZI

*La nostra manovra contro quella di Renzi-Padoan, per una opposizione corale e coordinata di tutto il centrodestra. Meno spese, meno tasse, più investimenti, più prosperità*

## PARS DESTRUENS

*Il giudizio sulla manovra Renzi-Padoan. Perché tagliare le tasse in deficit danneggia sin da ora il Paese, e per il futuro è un gravame insopportabile*

## LEGGE DI STABILITÀ'



## PARS CONSTRUENS

*Una manovra di segno liberale.*

*La nostra sfida a Renzi.*

*La spending review di Cottarelli + i tagli agli sconti fiscali e ai contributi ingiustificati per reperire risorse per abbassare la pressione fiscale e portare le pensioni minime a mille euro, il quoziente familiare e il contratto per gli statali*

**DOSSIER** per capire l'Italia e l'Europa oggi

969



FINANZIARIA SENZA COPERTURE.  
RENZI GIOCA D'AZZARDO COL PAESE

R. Brunetta per 'Il Giornale'  
18 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

970



DOPO LE FAVOLE DEL PREMIER  
ARRIVERÀ IL FISCO LUPO CATTIVO

R. Brunetta per 'Il Giornale'  
25 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

971



LA MANOVRA DEL RAGGIO.  
Analisi nuda e cruda della legge di  
Stabilità di Renzi-Padoan che affonda  
l'Italia in un mare di deficit

28 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

972



CONFRONTO TRA PROPOSTE DI  
LEGGE IN MATERIA DI UNIONI CIVILI

28 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

973



QUESTO SCANDALO  
DEVE FINIRE.  
VOGLIAMO LA  
TRASPARENZA IN RAI

Così dice la legge.  
Perché no applicarla?

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

[www.gruppoppdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppoppdl-berlusconipresidente.it)

---

# EDITORIALE

## DELLA SFIDA

**La nostra manovra contro quella di Renzi-Padoan, per una opposizione corale e coordinata di tutto il centrodestra. Meno spese, meno tasse, più investimenti, più prosperità. Non sono slogan, ma precise proposte fondate su numeri reali e studio serio. Lezione elementare di economia politica per capire cosa c'è in gioco**

---

**UNA QUESTIONE DI METODO. IL NOSTRO LAVORO OFFERTO ALL'UNITÀ DEL CENTRODESTRA AL SERVIZIO DELLA PROSPERITA' DEL CETO MEDIO E DI TUTTO IL NOSTRO POPOLO**

**P**roponiamo qui il nostro contributo, offerto a tutta l'opposizione di centrodestra per affrontare insieme in Parlamento (e nel Paese) la **Legge di Stabilità firmata Renzi-Padoan. Invitiamo Lega e Fratelli d'Italia e chi ci sta a confrontarsi in un lavoro serio su queste posizioni, apertissimi a sintesi nuove, che consentano di abbattere la pressione fiscale, ma di non farlo in deficit.** Insieme all'opposizione, con una piattaforma e un coordinamento nel contrastare la manovra disastrosa del governo, e capaci da subito di un'alternativa praticabile.

Ovvio: speriamo che il premier e specialmente il suo ministro per l'Economia, che è, o forse era, uno stimato professore di Economia, si ravvedano, e cambino in corso d'opera il loro blocco di cemento di debiti buttato sulle spalle della generazione futura, sostituendolo con le proposte che offriamo gratis al governo. Siamo certi siano



efficaci subito e lungimiranti perché produttrici di sviluppo e occupazione per gli anni a venire. Proprio per questo però saranno respinte da un governo che ha fatto della propaganda la sua linea direttrice.

**Cominciamo con un avviso. Qui svolgiamo una nota di filosofia politica, senza numeri e per concetti essenziali e magari un po' didascalici, che valga come introduzione all'editoriale-saggio, esso si fondato su tabelle e cifre, a firma Renato Brunetta uscito oggi sul Giornale e che riproponiamo integralmente.**

**PARS DESTRUENS. IL GIUDIZIO SULLA MANOVRA RENZI-PADOAN. PERCHÉ TAGLIARE LE TASSE IN DEFICIT DANNEGGIA SIN DA ORA IL PAESE, E PER IL FUTURO È UN GRAVAME INSOPPORTABILE**

**N**on si possono togliere tasse senza tagliare le cattive spese. È **matematico**. Perché serviranno poi altre tasse per sistemare il bilancio. Se non lo fai adesso, lo dovrai fare prima o poi. E questa consapevolezza, percepita dal popolo che non è stupido, e ragiona sempre paragonando i conti dello Stato con quelli di famiglia. Per cui a un abbassamento di pressione fiscale, mentre vede perdurare gli stessi sprechi, e non avverte la mannaia che amputi organi dissipatori, non consuma, non spende, risparmia in attesa del conto salato, che è consapevole prima o poi di dover saldare. Allo stesso modo, le imprese non investono avvertendo il medesimo senso di precarietà, è come trasportare il proprio carico su una nave (lo Stato) che si sa fare acqua e



LEGGI DI STABILITÀ

farà sprofondare gli investimenti per effetto di nuove tasse. Se si vuol andare alla sorgente teorica di questa tesi, si riprendano in mano i libri del grande Ricardo.

**Abbiamo già spiegato come la manovra in deficit sia una partita di giro anzi di raggio. Un inganno perpetrato ai danni delle future generazioni.**

**Un furto al futuro dei nostri figli in perfetto stile Prima Repubblica.**

**MEGLIO VISCO E PADOA SCHIOPPA CON LA LORO ESALTAZIONE ESTETICA DELLE TASSE, CHE QUESTA FINZIONE RENZIANA E I SUOI RAGGIRI**

**N**oi non siamo contro la manovra di Renzi perché taglia le tasse. Ma proprio perché carica di tasse il futuro, e non genera nulla nel presente salvo nuovi deboli e propaganda per se stesso. Un inganno doppio. Peggio dell'aumento dichiarato delle tasse, perché qui in più nasconde la verità. Meglio il teorico del salasso dei cittadini, il celebre e vecchio Visco. Meglio Padoa Schioppa che aveva il coraggio di dire che le “tasse sono belle”. Almeno c'era coerenza e non finzione.

**PARS CONSTRUENS. UNA MANOVRA DI SEGNO LIBERALE. LA NOSTRA SFIDA A RENZI. LA SPENDING REVIEW DI COTTARELLI + I TAGLI AGLI SCONTI FISCALI E AI CONTRIBUTI INGIUSTIFICATI PER REPERIRE RISORSE PER ABBASSARE LA PRESSIONE FISCALE E PORTARE LE PENSIONI MINIME A MILLE EURO, IL QUOZIENTE FAMILIARE E IL CONTRATTO PER GLI STATALI**

**N**oi vogliamo tagliare le tasse sul serio, e non per trastullare con illusioni la gente, che peraltro non ci casca.

**E come si fa? Basta applicare le forbici di Cottarelli.**

L'economista fece un lavoro serio. Individuò falle clamorose nel serbatoio dei soldi pubblici che portavano via risorse al funzionamento dei servizi dello Stato, e servono solo al mantenimento di sacche parassitarie e a clientele, in gran parte funzionali al consenso del Partito democratico.

Al di là di Cottarelli, c'è una montagna di formaggio lasciata in balia di privilegi e strampalate condiscendenze con cui si consentono detrazioni e sovvenzioni in gran parte scriteriate.



Si chiamano **Tax expenditures**, vale a dire quell'insieme di “sconti e agevolazioni fiscali” che in Italia ammontano a circa 160 miliardi. Sarebbero da abrogare o comunque da scremare in massa. Certo sarebbe un lavoro complicato, e si dovrà farlo con cura. Intanto la nostra proposta è di un taglio immediato lineare del 10 per cento di questo

flusso di acque distribuito con troppa facilità a chi non lo merita. Sono sedici miliardi. Con ciò mettendoci stabilmente al riparo dalla possibilità che scattino le clausole di salvaguardia, con aumento dell'Iva e delle accise, eccetera. Non male, o no? A questo punto si recupererebbero risorse con cui tagliare le tasse senza far pesare il deficit sul futuro, e con ciò movimentando la psicologia delle famiglie e delle aziende verso la fiducia, con la crescita conseguente di consumi e investimenti. E resterebbero risorse sufficienti per alzare le pensioni minime a mille euro, per sostenere le famiglie con figli grazie al quoziente familiare e per i contratti degli statali, specie delle forze dell'ordine. **Questa doppia operazione (Cottarelli + taglio delle Tax expenditures) è il cuore della nostra finanziaria.**

**USARE LA FLESSIBILITÀ PER INVESTIMENTI PUBBLICI CHE FACCIANO CRECERE LA COMPETITIVITÀ DEL PAESE E CREINO LAVORO E FUTURO**

**N**on avremmo ancora usato la flessibilità che l'Europa consente. A questo punto ci sono due possibilità. O non la sfruttiamo, diventando così i primi della classe tra i 28 Paesi dell'Ue, assestandoci su un deficit dell'1,4 per cento. Con ciò attirando capitali e mettendoci al riparo dai pericoli della volubilità dei mercati e da possibili turbolenze a proposito di cui **Mario Draghi** non si stanca di mettere in guardia. Oppure potremmo sfruttare sino in fondo la flessibilità per investimenti pubblici. Che non sono consumi, non bruciano risorse, ma permettono di creare le condizioni per adeguare il nostro Paese alle sfide competitive del futuro, generando posti di lavoro, e prospettive migliori per il futuro delle giovani generazioni.

Ora uno provi a paragonare la logica delle due diverse Leggi di Stabilità, quella di Renzi-Padoan e quella che noi proponiamo a tutta l'opposizione di centrodestra, e si capirà che noi siamo i più seri ed europei di tutti, i più attenti al ceto medio e anche a chi è più svantaggiato.

**UNA QUESTIONE DI METODO, DI CONTENUTI E DI RISPETTO RECIPROCO NEL CENTRODESTRA LAVORARE SU QUESTE PROPOSTE. MENTRE RENZI SVENDE L'ITALIA. DOPO I TEDESCHI TOCCA AI FRANCESI**

**F**isseremo presto, d'accordo con gli altri gruppi parlamentari d'opposizione, un tavolo dove paragonare queste idee e questi programmi.

È una questione di metodo. E il metodo esige contenuti, e questi sono i nostri. È anche una questione di rispetto reciproco, ci pare.

**Sul fronte esterno ed interno, dopo aver letto il saggio seguente di Brunetta, ci sarà qualcuno che proverà ancora a dire che noi ci mangiamo le mani perché Renzi fa quello che avremmo voluto far noi? Conoscendo i nostri polli rossi ed ex azzurri siamo certi che non studieranno nemmeno stavolta. Amen.** L'importante che capisca la nostra gente. Noi siamo liberali ed europei. Il premier e Padoan sono zavorre da Prima Repubblica messe ai piedi di chi vuol correre verso un futuro meno greve. **Renzi svende l'Italia, la lascia in balia dei conquistatori.**



Prima era stato il tempo dei tedeschi, ora dei francesi. Ieri mentre **Giuseppe Sala**, giustamente orgoglioso, proclamava che con Expo "L'Italia ha conquistato il mondo", da Parigi si rispondeva "e noi conquistiamo l'Italia".

---

## ECONOMIA

### LA NOSTRA SFIDA A RENZI

**Meno tasse, Sud e investimenti:  
la manovra che non vedrete mai**

---

# il Giornale

Editoriale di **RENATO BRUNETTA** su *Il Giornale*

**E**ra fine agosto e la confusione regnava sovrana nel governo **Renzi**. Il presidente del Consiglio annunciava, dalle colonne del Corriere della Sera, che **nella Legge di stabilità avrebbe tagliato le tasse in deficit**. Mentre il suo ministro dell'Economia, **Pier Carlo Padoan**, sul palco del Meeting di Rimini sosteneva che **il taglio delle tasse dovesse essere finanziato da un corrispondente taglio di spesa**.

Stessa posizione dell'ex commissario alla Spending review, **Carlo Cottarelli**, che su La Stampa dimostrava come **la manovra, così come ipotizzata da Renzi, vale a dire in deficit, "non è credibile"**. Il tutto confermato dal Commissario agli affari economici dell'Unione europea, **Pierre Moscovici**, che **per abbassare le tasse chiedeva al governo italiano di realizzare "risparmi strutturali che compensino il mancato gettito"**.

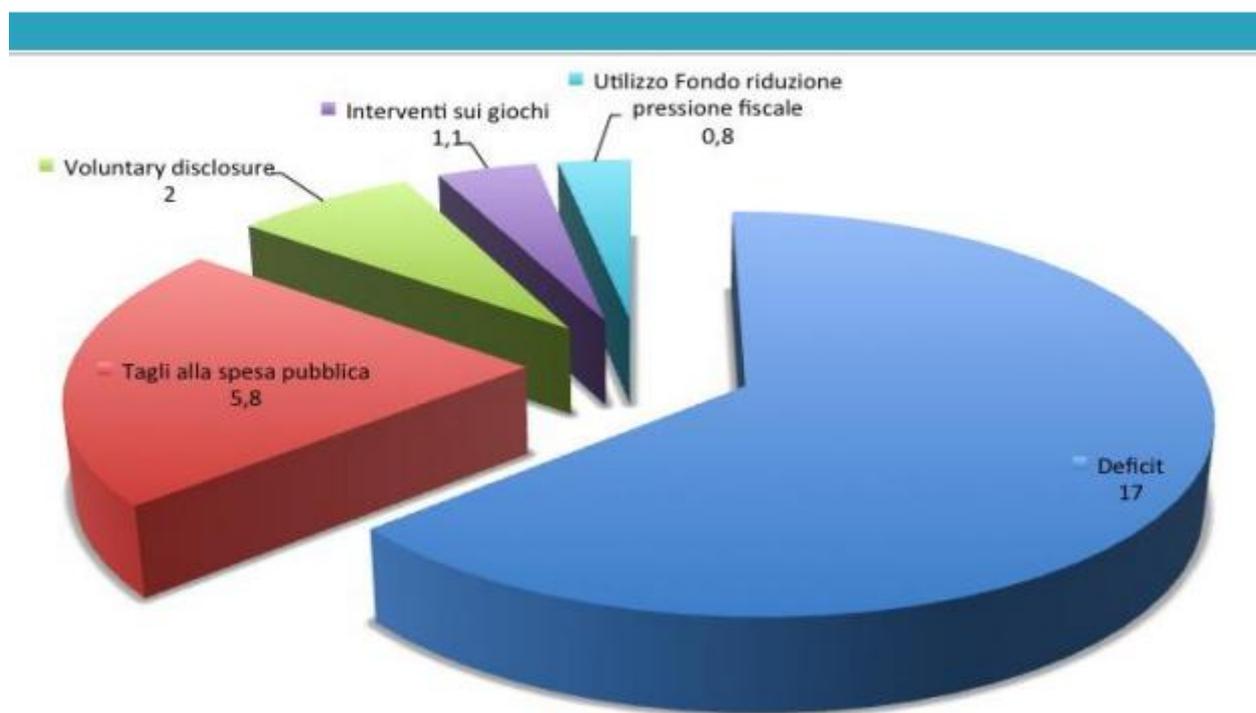
Evidentemente, al contrario dei suoi interlocutori, Matteo Renzi non ricorda **l'equivalenza ricardiana**, secondo cui tagliare le tasse in deficit, con conseguente creazione di debito, non ha alcun effetto positivo sull'economia, perché gli operatori, vale a dire famiglie e imprese, non spendono e non investono, consapevoli del fatto che per ripagare il debito che si crea oggi attraverso il deficit verranno aumentate le tasse domani.

In altre parole, il maggior reddito disponibile derivante dalla riduzione delle tasse oggi si traduce in risparmio, e non in consumi e investimenti da parte di famiglie e imprese, perché queste ultime si aspettano domani un aumento

delle tasse, cui il governo dovrà fare necessariamente ricorso per pagare il debito creato con il taglio delle tasse in deficit del periodo precedente.

Ripetiamo: **gli operatori non credono alla possibilità che una riduzione delle tasse fatta in deficit possa essere permanente** (soprattutto se, come in Italia, il debito pubblico è elevato) **e, pertanto, si aspettano che a stretto giro la pressione fiscale torni a salire.**

## LA MANOVRA SECONDO RENZI



Ci sarebbe una variante che consente di superare l'equivalenza ricardiana, ma che Renzi comunque non ha colto. I sacri testi insegnano che per uno Stato l'unica giustificazione economica e morale per fare deficit, e di conseguenza debito, sono **gli investimenti**.

Il deficit, cioè, non è il male assoluto. A condizione, però, che porti a qualcosa di cui potranno beneficiare le generazioni future, chiamate a pagare il debito che da quel deficit scaturisce.

Bene, quindi, per uno Stato indebitarsi, ma solo se, attraverso gli investimenti, quell'indebitamento porta a dei miglioramenti per chi dopo dovrà pagare il conto. Per esempio: più asset, più infrastrutture, più

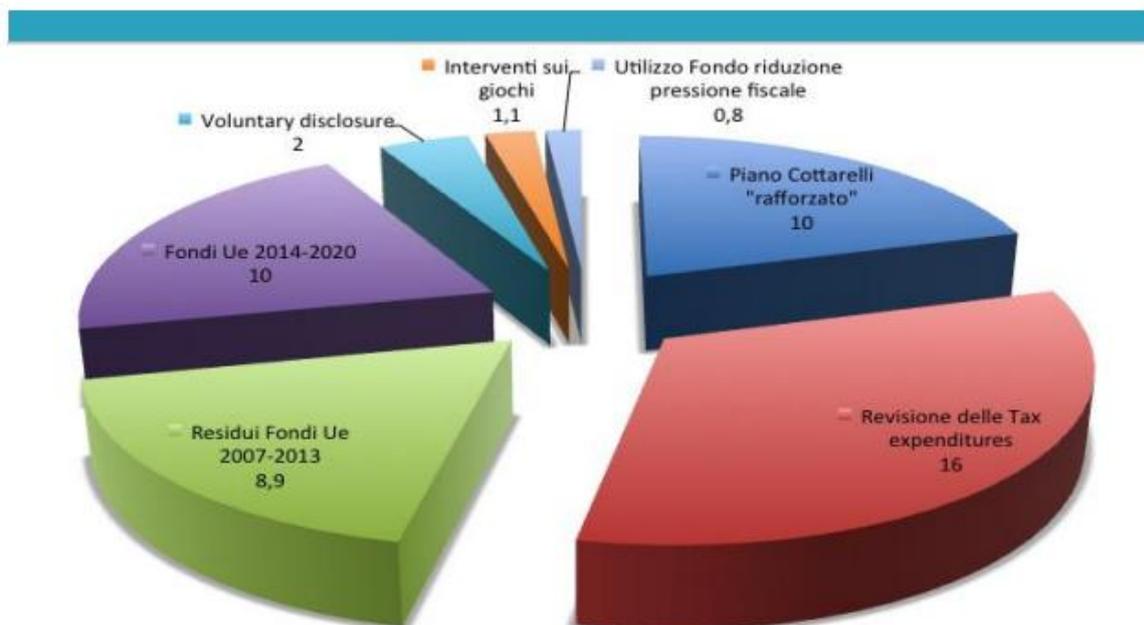
tecnologia, più reti, più capitale umano, più sicurezza, più produttività, più competitività.

Al contrario, **è immorale, oltre che sbagliato, indebitare le generazioni future per consumare di più nel presente.** Primo, perché l'equivalenza ricardiana dimostra che i maggiori consumi non si realizzano. Secondo, perché quell'indebitamento non produce alcun beneficio per chi viene dopo e dovrà sostenerne l'onere (senza alcun ritorno).

È quello che ha fatto **Matteo Renzi nella sua Legge di stabilità: taglia le tasse in deficit**, vale a dire indebitando le generazioni future, sperando di stimolare i consumi e far ripartire la domanda interna. E comprarsi il consenso degli elettori, come ha fatto in occasione delle elezioni europee lo scorso anno con gli 80 euro. Come abbiamo dimostrato, è un errore da matita blu.

Il professor Padoan avrebbe potuto spiegarglielo, ma evidentemente non ha avuto la forza e il coraggio di farlo. Ci pensiamo noi. Sulla base proprio dalle affermazioni di Moscovici e partendo dalle soluzioni proposte da Cottarelli.

## LA MANOVRA SECONDO NOI



E 16 miliardi di flessibilità europea da utilizzare tutti per investimenti pubblici produttivi

## **LA NOSTRA LEGGE DI STABILITÀ/1**

**Abbassiamo la pressione fiscale, ma solo dopo aver tagliato di pari importo la cattiva spesa pubblica**

Cosa avremmo fatto noi al posto di Renzi nella Legge di stabilità? Avremmo certamente abbassato le tasse per ridurre la pressione fiscale, ma finanziando l'intera operazione con **seri tagli alla cattiva spesa pubblica**. D'altronde, è scritto nel programma con cui ci siamo presentati agli elettori nel 2013: **riduzione della spesa pubblica corrente di 80 miliardi in 5 anni** (16 miliardi all'anno, pari al 2% del Pil) **e riduzione di pari importo della pressione fiscale, di 5 punti in 5 anni** (durata della legislatura).

Ma si può fare ancora di più del 2% annuo, utilizzando e potenziando il menu di tagli del **programma di Spending review** elaborato a fine 2013-inizio 2014 dall'allora commissario **Cottarelli**, che prevede risparmi per 7-10 miliardi il primo anno, 18-20 miliardi il secondo anno e circa 35 miliardi il terzo anno. Per un **totale di 60-65 miliardi nel triennio, da utilizzare per ridurre di pari importo la pressione fiscale**. Attraverso la cancellazione della Tasi sulla prima casa, la riduzione dell'Ires e la graduale cancellazione dell'Irap.

## **LA NOSTRA LEGGE DI STABILITÀ/2**

**Sempre attingendo le risorse dal piano di Spending review di Cottarelli aumentiamo le pensioni minime; introduciamo il “quoziente familiare” e rinnoviamo i contratti dei dipendenti pubblici, con particolare attenzione al comparto sicurezza**

Nel nostro paese ci sono ancora almeno 3 aree di sofferenza, che hanno pagato caro il costo della crisi negli ultimi anni: **pensionati, famiglie e dipendenti pubblici**. A queste categorie noi vogliamo garantire sostegno e, ancora con le risorse derivanti dai tagli alla spesa pubblica del **piano Cottarelli “rafforzato”**: 1) **aumentare le pensioni minime**, per restituire ai pensionati il potere d'acquisto perso, a causa dell'inflazione e del passaggio dalla lira all'euro, dall'ultimo intervento a loro favore, voluto dal governo Berlusconi nel 2002; 2) **introdurre il cd. “quoziente familiare”**, che considera il nucleo familiare, e non il singolo contribuente, come soggetto passivo dell'Irpef, con conseguenti vantaggi per le famiglie più numerose; 3) **rinnovare il contratto del pubblico impiego**, con particolare attenzione al

**comparto sicurezza**, stanziando risorse per almeno 2 miliardi all'anno, e non i miseri 300 milioni del governo Renzi.

### **LA NOSTRA LEGGE DI STABILITÀ/3**

**Disinneschiamo davvero e per sempre le clausole di salvaguardia utilizzando le risorse derivanti dalla revisione delle Tax expenditures**

Terzo punto su cui occorre intervenire: le **clausole di salvaguardia** contenute nella Legge di stabilità del governo Renzi dello scorso anno e del precedente governo Letta, pari a **16,8 miliardi nel 2016, 11 miliardi nel 2017 e 9,4 miliardi nel 2018, per un totale di 37,2 miliardi nel triennio**, pari a oltre 2 punti di Pil.

Noi intendiamo **neutralizzarle attraverso il taglio delle Tax expenditures**, vale a dire quell'insieme di “sconti e agevolazioni fiscali” previsto nel nostro ordinamento (deduzioni, detrazioni, esclusioni, esenzioni, aliquote ridotte) che, comportando una riduzione del gettito tributario, producono sul bilancio pubblico un effetto analogo agli aumenti di spesa. Uno studio dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio del 21 luglio 2015 le quantifica in 161,3 miliardi di euro. Ne deriva che riducendole anche solo del 10% si liberano risorse per almeno un punto di Pil (16 miliardi).

### **LA NOSTRA LEGGE DI STABILITÀ/4**

**Un grande Piano per il Sud finanziato dai Fondi strutturali residui del bilancio Ue 2007-2013 e dai nuovi Fondi del bilancio Ue 2014-2020**

Dopo il **rapporto Svimez** presentato martedì scorso, è del tutto evidente come, nonostante gli annunci, nel programma del governo Renzi manchi un grande piano per il Sud. A tale fine specifico, proponiamo di utilizzare, attraverso quei meccanismi tecnico-contabili che lo rendono possibile, gli **8,9 miliardi di Fondi strutturali residui del bilancio europeo 2007-2013 per investimenti da realizzare nel 2016**.

A questi aggiungiamo i **10 miliardi all'anno provenienti dai Fondi strutturali del bilancio europeo 2014-2020**, da utilizzare come deroga al Patto di stabilità interno nel 2016 e nuovamente per il piano per il Sud nel 2017 e nel 2018. Significa risorse complessivamente per il Sud e per la deroga al Patto di stabilità interno pari a **38,9 miliardi di euro nel triennio 2016-2018**.

## **LA NOSTRA LEGGE DI STABILITÀ/5**

**Usiamo “ricardianamente” tutta la flessibilità concessa dall’Ue per investimenti pubblici produttivi**

Una volta che il nostro paese ha dato un segnale forte di correttezza, credibilità, affidabilità, attraverso la riduzione delle tasse finanziata da corrispondenti tagli alla spesa pubblica, si pone la grande opportunità di usare fino a un punto di Pil (16 miliardi) di flessibilità europea, da destinare tutto a investimenti pubblici produttivi, per la costruzione di nuove infrastrutture, **il miglioramento dei piani di approvvigionamento energetico, e per dare impulso agli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, capitale umano.**

A questo punto le risorse complessivamente disponibili per gli investimenti, tanto a livello centrale-nazionale quanto a livello locale e per il Sud, nel triennio 2016-2018 ammontano a **54,9 miliardi di euro** (8,9 miliardi dal recupero dei Fondi strutturali del bilancio 2007-2013 + circa 30 miliardi di Fondi Ue bilancio 2014-2020 + 16 miliardi di flessibilità), di cui 34,9 miliardi (8,9 di residui Ue + 10 del primo anno di nuovo bilancio Ue + 16 di flessibilità) concentrati nel 2016. Una spinta mai vista prima, soprattutto per il Mezzogiorno d’Italia, che tanto ne ha bisogno, al di là delle chiacchiere.

Questa sì che sarebbe **una vera manovra espansiva**, che crea crescita e occupazione, con l’aumento della produttività dei fattori e della competitività del paese, **la riduzione vera della pressione fiscale** e il blocco dell’aumento di Iva e accise, che il governo Renzi ha solo rinviato di un anno.

Al contrario, fare passare la Legge di stabilità di Renzi e Padoan come una manovra per la crescita, che suona bene anche al centrodestra e su cui allettare famiglie e imprese, con la promessa, come abbiamo visto, della riduzione delle tasse, è un imbroglio.

È vero esattamente il contrario: quella del governo Renzi è una manovra da prima Repubblica, quando si faceva deficit non per investire, come vorrebbe la buona politica economica, ma unicamente per comprare consenso. Il centrodestra liberale non deve cadere in questa illusione: **le tasse si riducono solo tagliando la cattiva spesa pubblica, e tagliando il debito.** Il presidente del Consiglio (si fa per dire) promette cose che suonano bene ai ceti e alle categorie che vuole conquistare, ma lo fa con la filosofia e l’impianto

culturale della sinistra. Di quella sinistra del compromesso storico, che ha distrutto il paese.

Fare una Legge di stabilità da prima Repubblica in un contesto congiunturale come quello attuale, ben descritto anche ieri dal governatore della Banca centrale europea, Mario Draghi, come ancora pieno di pericoli e sotto gli antibiotici del Quantitative easing, è semplicemente da irresponsabili e da ignoranti delle lezioni che la storia del nostro paese ci ha impartito. Noi non ci stiamo.

**RENATO BRUNETTA**



**974**

**FORZA ITALIA**

**MENO TASSE, SUD E INVESTIMENTI:  
LA MANOVRA CHE NON VEDRETE MAI**

**R. Brunetta per 'Il Giornale'**

*1 novembre 2015*

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

Per approfondire leggi le Slide **974**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

# Il meglio della settimana

---

## INDICE DEGLI EDITORIALI

**Giovedì 29/Venerdì 30 ottobre 2015**

1. **Giovedì 29 ottobre: BERLUSCONI E IL QUADRIFOGLIO** – *Berlusconi a Rivoluzione cristiana. Strategia di opposizione senza tregua. Uniti. E il petalo fucsia per conquistare i delusi* p. 15
  2. **Giovedì 29 ottobre: CASO E CAOS. VAROUFAKIS E MARINO** – *I 24mila euro a Varoufakis e la tragica farsa di Marino sono l'emblema dell'Italia di sinistra, che munge l'Italia per mantenere le sue casematte di potere* p. 18
  3. **Giovedì 29 ottobre: LA MANOVRA DEL RAGGIRO** – *Da Renzi e Padoan scelte frettolose ed irresponsabili che rischiano di scardinare in maniera irreversibile i già fragili conti pubblici italiani. Imbroglioni al cubo* p. 21
  4. **Venerdì 30 ottobre: BERLUSCONI E IL FUTURO** – *Operazione responsabilità. Unità senza egemonie. Prima idee e programmi insieme, poi la piazza viene da sé. Il nostro invito per un lavoro parlamentare comune con Lega, Fratelli d'Italia, e con chi ci sta, sulla Legge di Stabilità, prova di metodo per l'avvenire vincente* p. 25
  5. **Venerdì 30 ottobre: ROMA LIBERA DA MARINO. ORA LIBERIAMOLA DAL PD** – *La farsa tragica dell'imperatore folle e del circo Orfini. Renzi che finge disinteresse è l'ennesima prova che il male assoluto di questo Paese è la palude di potere che ha per indirizzo Largo del Nazareno* p. 28
- Le vignette della settimana** p. 32
- Per saperne di più* p. 37

(1)

---

**Giovedì 29 ottobre**

---

---

## **BERLUSCONI E IL QUADRIFOGLIO**

**Berlusconi a Rivoluzione cristiana.**

**Strategia di opposizione senza tregua.**

**Uniti. E il petalo fucsia per conquistare i delusi.**

**Insieme contro la manovra in una forte  
opposizione parlamentare di tutto il centrodestra.**

**Questo è il metodo dell'alleanza vincente, senza  
pretesa che gli altri rincorrano una bandiera sola**

---



**I**ncontrando a Roma il **movimento Rivoluzione cristiana**, guidato dal deputato **Gianfranco Rotondi**, il Presidente Silvio Berlusconi ha confermato i **tre punti di attacco e di speranza** dell'azione politica di Forza Italia.

## **1. OPPOSIZIONE SENZA TREGUA A QUESTO GOVERNO DEI RAGGIRI E DEGLI INGANNI.**

Nessuna fiducia per nessun provvedimento in chi riesce persino a trasformare le cose giuste, come l'eliminazione delle tasse sulla prima casa, in uno **specchio per le allodole, alimentando il deficit**, prendendo i denari sonanti dalla tasca sinistra del ceto medio facendo mostra di non infilare la mano nella tasca destra.

Il tradimento della parola data nel caso delle **riforme istituzionali ed elettorali**, e l'annuncio di cose mirabolanti che non farà, la totale **nullaggine in politica estera**, sono la cifra politica e morale di Renzi e del suo governo. Opposizione totale.

## **2. L'ALTERNATIVA È LIBERALE A TUTTO CAMPO.**

E si fa insieme, con il **centrodestra unito**. Noi abbiamo programmi e idee per restituire al ceto medio e alle famiglie il ruolo di protagonisti liberi e prosperi di un Paese dove sia bello vivere.

Queste idee e questi programmi li abbiamo tradotti, nei dieci anni in cui siamo stati al governo, in **40 riforme** che regolarmente la sinistra ha poi picconato, appena approvata a Palazzo Chigi. Tutto questo è stato possibile grazie alla **capacità inclusiva e federativa di Berlusconi**, il *bluetooth* italiano, dal soprannome del re scandinavo che unificò il suo popolo.

**L'unità dell'opposizione di centrodestra** è imposta dalla realtà prima ancora che dalla volontà. E si tratta di metterci buona volontà politica, accettando il metodo di una unità che non può accettare, se vuole essere armonica e leale, l'imposizione delle proprie date, piazze, parole d'ordine agli amici e alleati.

Lo diciamo, qui su "Il Mattinale", con simpatia e cordialità senza ombre: l'8 novembre a Bologna sarà una importante manifestazione della Lega.

## **Proponiamo per l'unità il metodo del Cantiere di lavoro.**

Il nostro invito di Forza Italia alla Camera e al Senato è di **costruire con tutte le opposizioni di centrodestra una manovra alternativa**, coordinando unitariamente i gruppi di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia nell'opposizione al governo e alla sua Legge di Stabilità.

Questo metodo è ciò che, senza fughe in avanti, consente rapporti non egemonici poiché la partecipazione e il risultato del Cantiere in termini di idee, programmi e candidature avrà il sigillo di tutti, senza soffocare – ovvio: siamo liberali! – le differenze arricchenti e non escludenti.

### **3. CONQUISTARE I DELUSI COL QUADRIFOGLIO.**

Berlusconi ha in mente, in sede locale e nazionale, di portare in primo piano, come offerta politica diretta specialmente a quel **55 per cento di gente che non vuol più votare**, personalità illustri che si siano imposte nei loro ambiti di attività, nei loro territori e oltre, come simbolo dell'**eccellenza civica locale e nazionale**.

Non ci vuole la sfera magica per riconoscere il metodo che ha portato il centrodestra unito alla vittoria a Venezia, in Liguria e ad Arezzo, solo per fare gli esempi più squillanti. È quello che noi abbiamo chiamato il petalo in più.

Il **petalo fucsia**, quello che ha dato colore alla lista civica di Brugnaro. Ma quella del color fucsia è solo una suggestione.

Ciò che conta è la strada: **il Quadrifoglio, l'uscita dai partiti intesi come bastioni chiusi in sé aprendoli a quanto di magnifico offre la società di questa Italia che amiamo.**

(2)

---

**Giovedì 29 ottobre**

---

## **CASO E CAOS. VAROUFAKIS E MARINO**

**I 24mila euro a Varoufakis e la tragica farsa di Marino sono l'emblema dell'Italia di sinistra, che munge l'Italia per mantenere le sue casematte di potere. In disprezzo del ceto medio e di chi lavora. La nostra proposta politica davanti alla devastazione del Pd renziano e non renziano che uccide la speranza**

---

**T****RASPARENZA E SPERANZA.** Due concetti che coincidono. La **trasparenza**, la nostra arma di lotta, rivela il metodo vergognoso con cui la sinistra cerca di restare aggrappata al potere, consentendo così agli italiani di capire e rifiutare quello che, con l'inganno, il Partito democratico li vuole costringere a sorbire.

La **speranza** siamo noi, in contrapposizione a questa sinistra, renziana e non, che uccide e disprezza il **ceto medio**.

L'ultima dimostrazione l'abbiamo avuta ieri, con i famosi **24mila euro che la Rai ha regalato a Yanis Varoufakis** per partecipare alla trasmissione di Fazio "Che tempo che fa". **Mille euro al minuto**, come fa giustamente notare oggi Sallusti su "Il Giornale", visto che la comparsata è durata circa ventidue minuti. **24mila euro nostri, denaro pubblico**, a cui c'è



da aggiungere il viaggio aereo dalla Grecia in prima classe, sempre pagato dai contribuenti italiani.

*“Un fatto gravissimo e inaudito”*, ha detto **Renato Brunetta** ieri.

Soprattutto perché la notizia arriva proprio mentre il governo ha deciso di **inserire il nuovo canone Rai nella bolletta elettrica**, con tanto di multe e sanzioni penali per gli “evasori”. *“Ma gli italiani versano il canone Rai per pagare Varoufakis ospite di Fabio Fazio?”*, si è chiesta giustamente **Mara Carfagna**.

Beh, effettivamente speriamo che il canone che presto gli italiani troveranno in bolletta sia destinato a scopi più nobili e di pubblica utilità, che non per una intervista ad un comunista greco radical chic. Senza dimenticare gli **altissimi compensi delle star Fazio** – 2 milioni di euro all’anno – e **Littizzetto** – 20mila euro a puntata. Compensi noti per altro solamente per indiscrezioni – mai smentite – perché la Rai non ha mai sentito l’esigenza di rendere pubblici i compensi delle sue super star.

La smentita della **Rai** è arrivata, ma è sembrata quasi un arrampicarsi sugli specchi: l’ex ministro greco – si legge in una nota – *“è stato contattato dalla società produttrice del programma Endemol, che ha la gestione diretta economica degli ospiti della trasmissione, all'interno di un plafond complessivo e concordato, e che ha ritenuto*



*evidentemente congruo il compenso richiesto dall'economista. Rai3 ha espresso parere favorevole da un punto di vista strettamente editoriale, per un'intervista di interesse internazionale”.*

Anche per **Renzi**, lo abbiamo capito, la Rai resta un pozzo da cui attingere, una **mammella da mungere per occupare posti di potere**. Da sempre funziona così. Da sempre la sinistra, prima con il Partito comunista, poi con il Pds-Ds-Pd ha occupato tutto il **potere mediatico**: con la propaganda hanno sempre diffuso solo le loro idee, peccato che lo hanno fatto con i soldi di tutti.

Senza alcuna trasparenza. **È compito nostro mostrare ai cittadini italiani questa vergognosa occupazione di potere.** Mostrare come la sinistra governa l'Italia.

La stessa cosa sta avvenendo in queste settimane a Roma: il **caso Marino** è l'ennesima dimostrazione di come la sinistra si erga a paladina della legalità e della moralità, ma poi prenda le decisioni più importanti per i cittadini, e in questo caso per la Capitale d'Italia, nelle cantine oscure del Partito democratico.



(Fonte: Il Foglio)

Oramai è una barzelletta: prima il sostegno incondizionato al sindaco marziano, l'emblema della legalità sotto Mafia Capitale. Poi, apparentemente per degli scontrini, il suo partito decide in cinque minuti di scaricarlo. Una decisione presa in completa oscurità, quando invece **occorrerebbe la massima chiarezza con l'istituzionalizzazione della crisi comunale.** Anche in questo caso, vogliamo **trasparenza**. Gli italiani devono vedere la farsa che sta andando in scena alle nostre spalle – e sulla pelle dei poveri cittadini romani. È una battaglia di potere tutta all'interno del Partito democratico: renziani e minoranza Pd sono in questo caso la stessa cosa, è una gara a chi mangia di più.

Ed ecco che i 24mila euro a Varoufakis e la tragica farsa di Marino sono l'emblema dell'Italia di sinistra, che munge l'Italia per mantenere le sue casematte di potere, in disprezzo del ceto medio e di chi lavora. **Trasparenza è la parola d'ordine.** Tutti devono rendersi conto di chi è Renzi e chi è il Partito democratico. Di come hanno portato il Paese allo sbando, di come stanno uccidendo la speranza degli italiani. Di fronte a questa situazione drammatica, noi portiamo la nostra proposta: come centrodestra unito, coeso, con l'obiettivo di risollevare il ceto medio e di **riportare la speranza di un futuro migliore per il nostro Paese.**

(3)

**Giovedì 29 ottobre**

## **LA MANOVRA DEL RAGGIRO**

**Da Renzi e Padoan scelte frettolose ed irresponsabili che rischiano di scardinare in maniera irreversibile i già fragili conti pubblici italiani. Imbroglioni al cubo.**

**Per questo presenteremo a breve la nostra contro manovra: seria e sostenibile**

L'euro debole, il *Quantitative easing* e il basso prezzo del petrolio offrono enormi vantaggi a tutta l'eurozona. Tuttavia, la **Legge di Stabilità**, così come formulata dal governo, rischia di essere un buco nell'acqua e di sprecare le opportunità offerte da fattori esogeni che non possono sicuramente durare all'infinito.

I limiti ed i dubbi sulle proposte del governo sono diffusi nelle stesse fila del Pd, al punto da costringere il Premier, in trasferta all'Avana, ad annunciare un "incontro chiarificatore" con gli esponenti del suo partito, previsto per martedì prossimo.



Sono diverse infatti le sviste, le incongruenze e gli *omissis* con cui fare i conti. **Altro che taglio delle tasse. Le proposte del governo si possono comodamente suddividere in due macro categorie: a) “rinvio delle tasse” e b) “redistribuzione delle tasse”**, ovvero si toglie da una parte e si aggiunge dall'altra.

Ecco alcuni esempi che lo dimostrano:

- 1) **PENSIONI**. Per finanziare le misure previdenziali Matteo Renzi, nonostante le garanzie sull'assenza di prelievi forzosi nella Legge di Stabilità, ha **prorogato al 2018 il taglio dell'indicizzazione delle pensioni medio alte**. In poche parole, tutti i contribuenti che, dopo una vita di sacrifici, oggi percepiscono un assegno superiore a 2.000 euro, non vedranno rivalutata la loro pensione fino al 2018, anche se l'inflazione dovesse crescere a due cifre. Le persone interessate dal provvedimento assisteranno quindi impotenti alla progressiva riduzione del loro potere d'acquisto. Peccato che i pensionati non possano scioperare.
  
- 2) **CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA**. Sono state semplicemente rinviate dal governo, non eliminate. L'Iva, infatti, passerà dal 10% al 13% nel 2017. Stesso discorso per l'aliquota del 22%, che passerà al 24% nel 2017 e al 25% nel 2018. Ragionamento identico per le accise che aumenteranno di 350 milioni nel 2018.
  
- 3) **VOLUNTARY DISCLOSURE**. Il programma di rientro dei capitali (*Voluntary Disclosure*), sul quale il governo Renzi punta molto a livello di reperimento delle risorse, nonostante la proroga dei termini, rimane una fonte non chiaramente quantificabile e per questo **meritevole di una clausola di salvaguardia**. Il recupero dell'evasione non è infatti prevedibile. Per questo, se entro marzo 2016 il programma non ha portato nelle casse dello Stato quanto stimato, è previsto un **aumento delle accise su carburanti, alcol e tabacchi, a partire dal 1° maggio 2016**.
  
- 4) **SPENDING REVIEW CON TAGLI LINEARI**. I tagli di spesa previsti dal governo sono tagli lineari ai ministeri, in baffo a qualsiasi *spending review*. **Per quanto riguarda le Regioni**, invece, **il governo passa la patata bollente ai governatori**. Che, oltre a rinunciare alle minori risorse per la sanità, dovranno fare ulteriori

tagli (o aumentare le tasse regionali) per arrivare al pareggio di bilancio.

- 5) **SANITÀ**. Con i tagli previsti dalla Legge di Stabilità, il Fondo sanitario rimarrebbe congelato a **111 miliardi di euro** per il triennio 2016-2018. Una riduzione netta rilevante di circa il 4-5% annuo nel periodo. Stare dentro il tetto dei 111 miliardi, tuttavia, sarà molto difficile per le Regioni, che dovranno quindi aumentare le addizionali all'Irpef e i ticket (già saliti del 26% dal 2008). Quindi a mettere le mani in tasca ai cittadini.
  
- 6) **BUCO DI BILANCIO DELLE REGIONI**. Dalla Legge di Stabilità ci si attendeva una soluzione che sterilizzasse gli effetti della sentenza della Consulta dello scorso luglio sulla contabilizzazione delle anticipazioni dello Stato, che potrebbe avere conseguenze potenzialmente devastanti per i conti regionali. Il caso più eclatante è quello della **regione Piemonte** che, utilizzando in modo distorto le risorse affidategli dallo Stato, si è ritrovata con un buco di bilancio da 6 miliardi di euro. Fenomeno, purtroppo, molto più ampio di quello che si pensava all'inizio. Ma il governo, come al solito, temporeggia. D'altronde non ci sono risorse.
  
- 7) **MONEY TRANSFER**. È un circuito parallelo alle banche che permette di inviare denaro in qualsiasi parte del mondo. Essendo uno dei canali più utilizzati per il riciclaggio di denaro è sempre stato soggetto a restrizioni maggiori. Per questo, quando il tetto per i pagamenti in contanti era fissato a 12.500 euro, con tale metodo si potevano effettuare operazioni pari a massimo 2.000 euro. Con il limite ridotto a 1.000 euro dal governo Monti il tema non si poneva. Ma ora che **il tetto per i pagamenti in contanti è stato portato a 3.000 euro**, bisognava reintrodurre le maggiori restrizioni per il *money transfer*. Cosa che Renzi e Padoan non hanno fatto. Svista colossale o scelta consapevole e scellerata?

8) **JOBS ACT**. Nelle piroette del ministro Padoan per amministrare le scarse risorse a disposizione sono compresi anche gli sgravi contributivi per le nuove assunzioni con la formula del contratto a tutele crescenti. Lo sgravio dei contributi INPS a carico dei datori di lavoro, a partire dal 1° gennaio 2016, si riducono al 40%. Da 8.060 euro del 2015 passerà a 3.250 euro. Una notevole riduzione che fa sì che **il contratto a tutele crescenti non sia più la formula più conveniente**. Anche in questo caso quindi, dopo quasi un anno, abbiamo solo scherzato.

Gli aspetti da chiarire e ridiscutere sono tanti. Oggi in Italia e domani in Europa. È necessaria una riflessione profonda per meglio affrontare e risolvere le problematiche che affliggono il Paese.

Per questo  **presenteremo a breve la nostra contro manovra**. Scelte frettolose ed irresponsabili rischiano di scardinare in maniera irreversibile i già fragili conti pubblici italiani.



971

**FORZA ITALIA**

**LA MANOVRA DEL RAGGIO.**  
Analisi nuda e cruda della legge di  
Stabilità di Renzi-Padoan che affonda  
l'Italia in un mare di deficit

28 ottobre 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati  
Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

Per approfondire leggi le Slide **971**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

(4)

---

**Venerdì 30 ottobre**

---

## **BERLUSCONI E IL FUTURO**

**Operazione responsabilità. Unità senza egemonie.  
Prima idee e programmi insieme, poi la piazza  
viene da sé. Il nostro invito per un lavoro  
parlamentare comune con Lega, Fratelli d'Italia,  
e con chi ci sta, sulla Legge di Stabilità,  
prova di metodo per l'avvenire vincente**

---

**L**a qualità di **leader senza paragoni in Italia** di **Silvio Berlusconi** si è documentata in tutti questi anni per la capacità di leggere il presente per trasformarlo in un futuro migliore per tutti.

Ha cominciato **nel 1993-94**.



Ha constatato come i progressisti-comunisti di Occhetto-Napolitano avrebbero conquistato il potere con facilità, grazie al Mattarellum, ottenendo oltre il 70 per cento dei seggi e cambiando così senza ostacoli e senza referendum confermativi la Costituzione, a causa della

devastazione fatta a bella posta dai giudici di Mani Pulite delle forze liberal-popolari.

Invece di pensare a costruire una fortezza per se stesso, si mise a servizio di un disegno che radunò le opposizioni che da sole avrebbero fatto fisco, in un rassemblement dove **Forza Italia era insieme una**



**formazione politica in sé e il collante di Movimento sociale e Lega Nord.**

**Questa unità fu il segreto della vittoria**, e il *Bluetooth*, il re federatore, fu Berlusconi. Lo mosse il senso di responsabilità.

Allo stesso modo **in questo 2015**, in proiezione **verso il 2018**. Quella che sta costruendo è una **alleanza di gente responsabile**.

Di partiti e movimenti che rinuncino a incoronare come egemone il proprio ombelico, per mettersi al servizio di un **disegno comune**. Da adesso.

Così da non mettersi all'ultima ora a incollare in tutta fretta liste e programmi quasi che per proporsi agli italiani sia sufficiente proporre una somma di sigle, dove ciascuna pretende per sé di essere la guida, e di imporre idee e programmi in forza della propria superiorità sondaggistica.

Per questo **Silvio Berlusconi insiste nella proposta del suo metodo, che è quello storicamente vincente, e politicamente lungimirante.**



Non può essere l'unità quella di chi pretende di mettere insieme la squadra proclamandosi, al di là di paroline gentili di circostanza, il

padrone del pallone, e dove lo porta lui, devono accorrere tutti se vogliono giocare nella squadra. Berlusconi insiste: **prima si lavori su idee e programmi comuni.**

Noi abbiamo già portato nel Cantiere di lavoro le nostre proposte per cambiare l'Italia, e siamo consapevoli che esse richiedono il concorso di sensibilità e intuizioni di Lega, Fratelli d'Italia e di chiunque ci sta.

Per questo non pretendiamo di sigillarle in una busta intangibile con scritto Forza Italia = Centrodestra unito = o così o Pomì.

Crediamo che **l'unità debba essere costruita nel profondo rispetto reciproco, senza furbizie a scopo egemonico, senza escludere niente e nessuno a priori dalla squadra, consapevoli che il pallone è del nostro popolo che ci vuole uniti.**



I **gruppi parlamentari di Forza Italia di Camera e Senato** **propongono** per questo, con convinzione e cordialità, con nettezza e senza parole melliflue, **l'incontro delle delegazioni di Montecitorio e di Palazzo Madama dei partiti dell'opposizione di centrodestra perché si lavori subito insieme sulla Legge di Stabilità, sui nostri no, e sull'alternativa.**

Coordinando un'**opposizione totale**, senza ombre di inciucio con il governo e i suoi apparati para-governativi.

Alludiamo? No, lo diciamo da tempo e lo ripetiamo senza avere risposte.

(5)

---

Venerdì 30 ottobre

---

---

**ROMA LIBERA DA MARINO.  
ORA LIBERIAMOLA DAL PD**

**La farsa tragica dell'imperatore folle e del circo Orfini. Renzi che finge disinteresse è l'ennesima prova che il male assoluto di questo Paese è la palude di potere che ha per indirizzo Largo del Nazareno. Le decisioni responsabili di Forza Italia che chiede le scuse del premier. Dedicato a Maria Teresa Meli, la Liala del Trasvolatore Oceanico**

---



Questa vicenda è una gramigna, e il **Trasvolatore Oceanico** ma soprattutto caraibico **Matteo Renzi**, appena atterrato a Roma, ci si è impigliato.

**Maria Teresa Meli**, che come Liala storica – ma senza neanche sfiorarne la qualità narrativa, ma col tempo si farà – si occupa di aviatori e delle loro gesta, fornisce una cronaca tutta levità, menefreghismi e sorrisi del suo eroe.

**La tragedia renziana ci interessa poco. Se non fosse che ha riflessi devastanti sulla vita della gente e sull'immagine nel modo della nostra Capitale.**

Certo è un'ecatombe per il Pd (di Renzi e non solo), per l'immagine che Renzi comunica di sé, di Principe dagli alti proclami di cartapesta, con un riflesso di ulteriore caduta internazionale di prestigio, con la sua conclamata incapacità di gestire, non diciamo l'offensiva contro l'Isis, ma almeno quella contro un suo capatàz impazzito e riottoso.



(Fonte: Il Foglio)



(Fonte: Il Foglio)

Il Partito democratico non è neanche in grado di cacciare con le sue sole forze **il devastatore di Roma**, che il Presidente del medesimo partito, **Matteo Orfini**, ha portato sulle spalle come imperatore poetico e purissimo fino a un attimo fa, salvo poi appenderlo tardivamente per la storia degli scontrini.

Senza peraltro avviare analoga pratica di trasparenza con gli scontrini di Renzi, sindaco di Firenze.

## Roma non è solo Roma. Marino non è solo Marino. Il problema è che Renzi è sempre Renzi.

La vicenda romana ha palesato:

1) **intrecci tra Coop rosse e apparato democratico**, in pratiche che la magistratura sta valutando ma già adesso permettono politicamente la considerazione di quale sia la sostanza della Ditta di cui Renzi ha preso possesso, di cui si giova in tutti i sensi e senza di cui non governerebbe, ma che pretende di scaricare negli aspetti che non gli aggradano quasi fosse una creatura che non c'entra con lui.

2) **Bassissimo livello della classe dirigente politica e amministrativa della forza politica che con un golpe tiene in mano l'Italia.**

3) **Ipocrisia.** Per cui ora il Partito democratico è costretto, per dimissionare subito Marino e impedirgli di passare attraverso una sfiducia nelle sedi istituzionali, di farlo dimettere attraverso la strada delle dimissioni di minimo 25 consiglieri comunali.

**Noi avremmo gradito la strada limpida della sfiducia in Consiglio comunale.**



Con la chiamata a correo dei sepolcri imbiancati che ora si scandalizzano.

Ma di certo, per senso di responsabilità, per non lasciare più la preziosissima e fondamentale macchina comunale in mano a uno

scriteriato vanesio, insieme ad altre opposizioni responsabili, **i nostri consiglieri comunali sottoscrivono anch'essi la rinuncia al seggio in Consiglio comunale per rendere irreversibile il cammino immediato verso le elezioni di Roma Capitale.**

Come ha dichiarato **Davide Bordoni**, consigliere comunale e coordinatore di Forza Italia per Roma Capitale: *“Siamo pronti alle dimissioni per mandare a casa Marino, d'altronde è necessario ricordare che siamo stati i primi, già nel Dicembre 2014, a proporre questa soluzione.*



*Se ci avessero dato ascolto, oggi non ci troveremmo in questa paradossale situazione che offende le istituzioni.*

*Visto però l'evidente ritardo con cui il Partito democratico è giunto a questa decisione, dopo avere per un anno difeso l'indifendibile e averci propinato il Sindaco come salvatore di Roma, si rende opportuno un confronto aperto in Aula. Sia quindi convocata l'Assemblea Capitolina lunedì, si apra il dibattito e si proceda alle dimissioni in massa dei consiglieri.*

*Liberiamo Roma da Marino, che dimostra di essere incollato alla poltrona come mai nessuno prima e che porterebbe la città a fondo pur di salvare la sua posizione, ma il Partito democratico si prenda le proprie responsabilità davanti all'Assemblea Capitolina, che rappresenta i romani”.*



(Fonte: Il Foglio)

Vorremmo tanto che si realizzasse un desiderio impossibile.

E che cioè il Presidente del Consiglio e segretario del Partito democratico, Matteo Renzi, chiedesse umilmente scusa ai romani e agli italiani per quello che il suo partito ha combinato nella più bella città del mondo.

---

## Le vignette della settimana

---

Lunedì 26 ottobre

**BERLUSCONI: UNITI SI VINCE  
OPPONIAMOCI INSIEME ALLA MANOVRA**



---

IIM

---

Martedì 27 ottobre

# RENZI SEMINA VENTO E RACCOGLIERÀ TEMPESTA

I FAN NON RESTERANNO DELUSI!

CONTINUERO' A FARE IL MARINO!



Mercoledì 28 ottobre

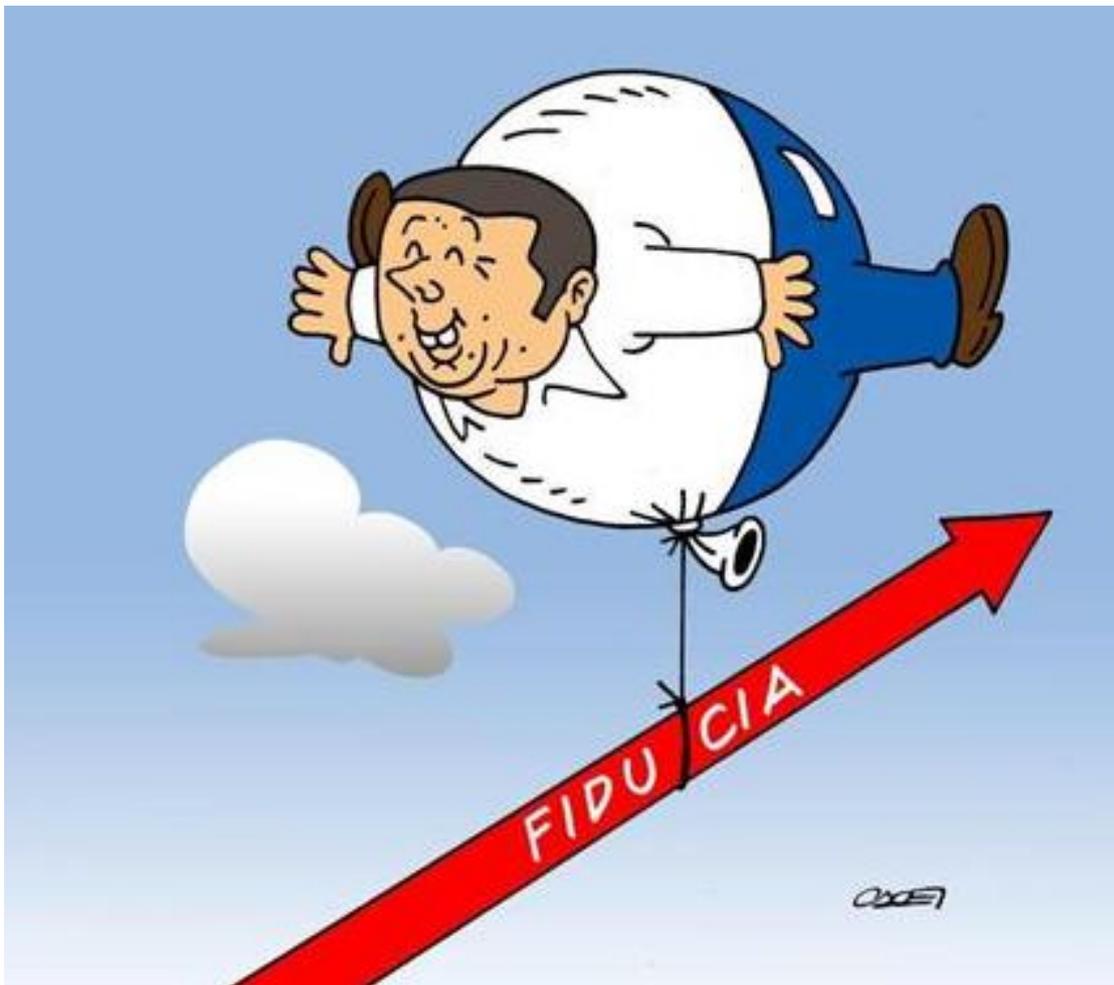
# UNITI IN PARLAMENTO ALL'OPPOSIZIONE DELLA MANOVRA



IIM

Giovedì 29 ottobre

**TRASPARENZA**  
**OPPOSIZIONE**  
**SPERANZA**

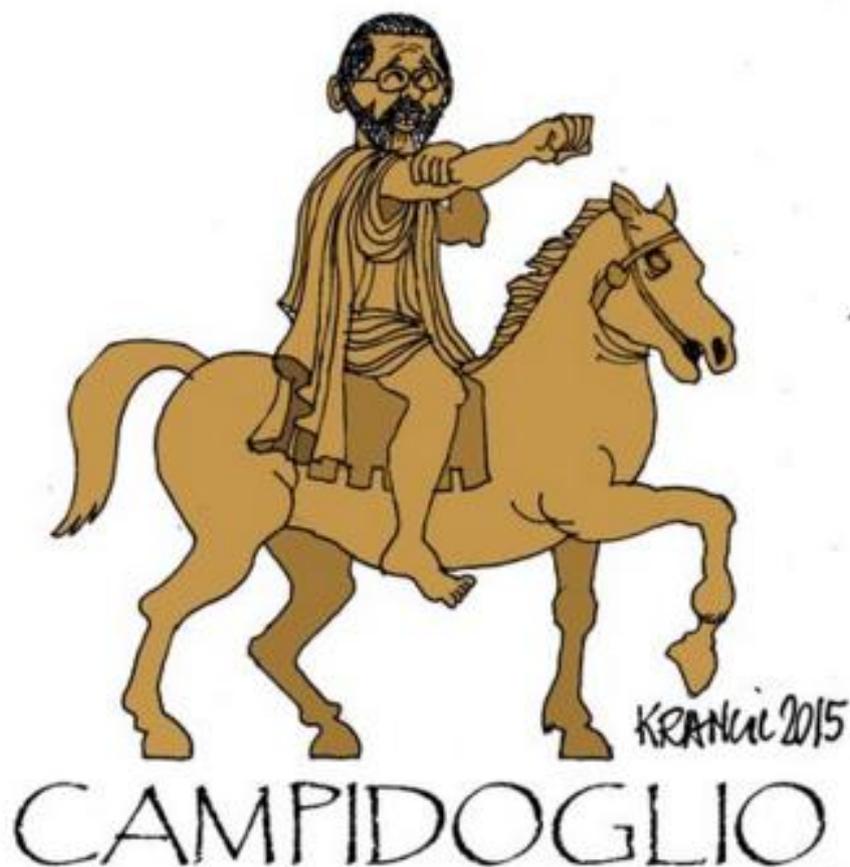


---

**IIM**

Venerdì 30 ottobre

**UNITI SI VINCE**  
**INSIEME CONTRO LA MANOVRA**



---

## Per saperne di più

---

### **IL CANTIERE DELLE IDEE PER UN CENTRODESTRA UNITO**

Per approfondire leggi le Slide **930**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **ANALISI DEL COMLOTTO**

Per approfondire leggi le Slide **679**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)